

## AVVISO PER ACCESSO BENEFICIO CONTRIBUTI ECONOMICI

A partire dall'anno 2016 sono applicate *linee guida* di maggiore dettaglio sulle modalità di utilizzo dei fondi stanziati in bilancio per gli interventi di sostegno e contrasto alla povertà. Si intende comunque apportare modifiche di applicazione, in base alla sperimentazione avviata e alla situazione di maggior disagio socio-sanitario-economico che si registra negli ultimi tempi. Sono forniti così servizi agli adulti, alle famiglie ed ai minori che, a mero titolo esemplificativo, ma non esaustivo, possono contribuire a risolvere le seguenti situazioni di disagio:

- ⑩ pagamento di fatture per forniture di acqua, energia elettrica, energia per riscaldamento;
- ⑩ pagamento tasse comunali;
- ⑩ pagamento di canoni di locazione, fino ad un massimo di € 300,00 mensili per situazioni di morosità o per affrontare le spese di un nuovo contratto locativo;
- ⑩ spese per cure mediche, visite specialistiche, viaggio-vitto-alloggio per spostamenti e ricoveri ospedalieri fuori il proprio contesto, acquisto farmaci;
- ⑩ fornitura di buoni acquisto alimenti presso i fornitori locali aderenti all'iniziativa;
- ⑩ accesso ai buoni lavoro/voucher;
- ⑩ servizio di assistenza minori nelle ore pomeridiane per fronteggiare la dispersione scolastica, qualora rientri nel progetto di tutela del minore e di sostegno alle capacità e responsabilità genitoriali, soprattutto per nuclei seguiti con provvedimenti dell'A.G. minorile o per minori in condizioni di svantaggio per disabilità;
- ⑩ esenzioni dal pagamento della tariffa del costo dei servizi scolastici di mensa e scuolabus;
- ⑩ erogazione alle famiglie di contributi in somme di denaro come modalità residuale, solo quando non sia possibile risolvere i problemi con l'erogazione di un servizio;

E' stabilita una cadenza temporale negli interventi di sostegno economico, prevedendo quattro interventi a scadenza trimestrale durante l'anno finanziario.

Si applica un sistema di valutazione delle istanze presentate per interventi/prestazioni/servizi di contrasto alla povertà mediante apposita scheda punteggiata, che tiene conto del reddito ISEE presentato, del carico familiare, della condizione socio/sanitaria, della condizione abitativa, della presa in carico per presenza di prestazioni sociali in godimento o per progetto personalizzato d'intervento (art. 7 Reg.to comunale).

E' stabilito che l'entità del contributo è proporzionale al punteggio per indicatore di bisogno/disagio e che orientativamente si assume il seguente parametro di riferimento:

- ⑩ da punti 20,00 e fino a 17,00 → il 70 % del bisogno
- ⑩ da punti 16,50 e fino a 13,50 → il 50 % del bisogno
- ⑩ da punti 13,00 e fino a 10,00 → il 30 % del bisogno
- ⑩ da punti 9,50 e fino a 5,50 → il 10 % del bisogno.

E' stabilito un massimo di € 800,00 annui per nucleo da erogarsi in un'unica soluzione o frazionati in più interventi su base annua, con espressa eccezione degli interventi di sostegno economico per la copertura dei costi di canoni di locazione e per situazioni sanitarie che richiedono cure fuori dal luogo di residenza, per i quali si potrà superare il predetto tetto economico sulla base della relazione del Servizio Sociale.

Per situazioni in cui il valore ISEE del nucleo è pari a € 0,00 ed in assenza di altri redditi a qualunque titolo percepiti ad eccezione del solo assegno/pensione di invalidità che non supera € 300 mensili, in presenza di progetto per presa in carico, si possono prevedere interventi economici frazionati e distribuiti in più periodi di erogazione.

Monteroni di Lecce,

per presa visione \_\_\_\_\_